



Regione; Marciani e studenti La "resistenza" al freddo contro il bullismo



Avellino. "Terza tappa del nostro tour "Inverti la Marcia" contro bullismo e cyberbullismo oggi a Avellino. Ogni incontro a cui ho partecipato in questi giorni è stato diverso dall'altro, tutti carichi di emozioni diverse ma grazie alle giornaliste, alle psicologhe, agli artisti ed agli operatori credo che ad ognuno dei giovani e delle giovani partecipanti sia stata data l'occasione di riflettere, di avere un punto di vista o un approccio diverso. E il tour continua...."; **Chiara Marciani**, Assessore alla Formazione, Pari Opportunità e Giovani questa mattina (Studenti e Assessore hanno resistito più che alla neve che cadeva poca, almeno in Città, al freddo) nel Capoluogo irpino è salita a bordo del "truck", il camion che sta "girando" da Lunedì scorso e continuerà fino a Venerdì, per diffondere tra i giovani studenti la cultura del "no" al bullismo ed al cyberbullismo, due "mali" che in verità non appartengono soltanto ai ragazzi. Le attività vengono supportate dalla Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Giornalisti della Campania con il progetto "Parole in Ordine": un decalogo, dieci claim che parlano ai giovani per sollecitare in loro una riflessione su quanto vivono quotidianamente. Durante gli incontri ai ragazzi viene illustrato il decalogo, allo scopo di stimolare un confronto. Al termine si affiderà a una delegazione di studenti – le "sentinelle delle parole" – un claim del decalogo in stampa 3D. Affidare materialmente ai giovani delle parole sarà il simbolo di una delega per farsi portatori verso gli amici e

collegi di una cultura della cittadinanza consapevole. Artisti a fare "compagnia" tra i quali il rapper Lucariello o attori che rappresenteranno la problematica. La musica può essere un aiuto. *"Sarà una settimana di educazione e prevenzione",* dichiara Chiara Marciani, Assessore alla Formazione e alle Pari Opportunità. *"E' possibile e questo è il nostro obiettivo, invertire la marcia e spezzare un circolo vizioso. La tutela dei minori dai pericoli del web, dal bullismo e dal cyberbullismo è un atto di responsabilità collettiva che deve coinvolgere non solo le famiglie ma anche gli insegnanti, le scuole, gli enti e le istituzioni centrali e territoriali e le associazioni. Per questo - conclude Marciani - crediamo che progetti come questi possano diventare uno strumento formidabile per tutti coloro che vogliono combattere il cyberbullismo in modo efficace e strutturale".* Dopo, Benevento, Casserta, Avellino, domani Napoli e Venerdì a Salerno per la chiusura.